

Verbale della Commissione del PREMIO INTERNAZIONALE CIRSE 2016 – 3^a edizione

La Commissione, costituita come da Regolamento, e opportunamente convocata dalla Presidente, per e-mail, si è riunita il giorno 3 febbraio 2017, in presenza e con collegamento via skype, presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, via Filippo Re, 6, Bologna, con la seguente composizione: proff. Tiziana Pironi (Presidente), Emma Beseghi, Luciano Caimi, Carmela Covato, Antonia Criscenti, Carla Ghizzoni, Gianfranco Bandini.

Presiede la prof.ssa Tiziana Pironi.

Funge da Segretario verbalizzante il prof. Gianfranco Bandini, segretario del CIRSE.

Nella riunione, la Commissione unanime, preso atto delle monografie pervenute, e tutte ben note da tempo alla commissione medesima, conviene che l'attribuzione dei Premi sarà unicamente espressione di una seria e approfondita discussione collegiale, e fissa i seguenti criteri di valutazione delle monografie in esame:

- Originalità del prodotto scientifico;
- Rispondenza dello stesso alle tematiche afferenti al settore M-Ped/02;
- Esaustività della ricerca;
- Adeguatezza dell'apparato critico-bibliografico, anche di profilo internazionale.

La Commissione prende atto che sono pervenute opere esclusivamente per la tipologia d) migliore monografia. Subito dopo, la Commissione procede a una valutazione complessiva di sistema e stabilisce, sempre all'unanimità, di assegnare i due premi fissati dal Regolamento, in coerenza con i criteri di valutazione prima enunciati e verbalizzati.

La Commissione procede, quindi, all'assegnazione dei Premi, come di seguito riportati, rispettando l'ordine alfabetico:

Sezione Monografie:

1. Giovanni U. Cavallera, *Dove Platone riceve il battesimo. La formazione come fondamento nell'Impero Romano d'Oriente*, Edizioni Mimesis, Milano 2015.

Il volume affronta coraggiosamente un tema di grande impegno e in parte disatteso dalla storia dell'educazione com'è quello della formazione nella complessa e quasi millenaria vicenda dell'Impero Romano d'Oriente. Nel quadro del fecondo intreccio fra pensiero ellenistico, eredità giuridico-letteraria romana e cristianesimo, tratteggia il progressivo delinarsi della specificità propria della cultura bizantina, con le sue ricadute sul versante educativo, illuminato da una profonda visione teologica. Lo studio offre uno spaccato storico-critico, documentato da fonti e letteratura critica, che orienta alla lettura di una originale pedagogia della formazione dell'uomo, messa in scacco proprio dall'oblio della romanità e dei suoi perduranti valori classici, nel passaggio travagliato del tardo impero romano d'Oriente, dall'antichità alla modernità.

Livia Romano, *La pedagogia di Aldo Capitini e la democrazia. Orizzonti di formazione per l'uomo nuovo*, FrancoAngeli, Milano 2014.

Pregevole lavoro di ricostruzione storico-pedagogica su un Aldo Capitini *mistico pratico*, che segna una lettura inedita, capace di offrire spunti significativi per acquisirne traiettorie utili al superamento della stagnazione delle democrazie contemporanee. L'opera di Capitini, in questo lavoro della Romano, viene caratterizzata da una costante tensione pedagogica volta a testimoniare i temi della lotta non-violenta, dell'impegno politico, del progetto pedagogico e sociale. Tale accento sociale e religioso dell'opera capitiniana può ben essere inteso quale paradigma rappresentativo e originale di una 'pedagogia militante' e avanzata entro un'Italia ancora segnata da gabbie culturali che hanno reso ancor più denso il proposito culturale fuori dal coro del Gandhi italiano.

La Commissione fissa la data di Cerimonia di conferimento del Premio per il giorno 9 giugno 2017, nell'ambito del Festival «Educazione, scuola e consumo» (Livorno, 8-9 giugno 2017), patrocinato dal CIRSE, come da programma che verrà successivamente inviato a tutti i soci del Centro Italiano della Ricerca Storico-Educativa.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario

La Presidente

Gianfranco Bandini

Tiziana Pironi

Bologna, 3 febbraio 2017